68° giorno di guerra.

"Signore, ascolta la giustizia! Intendi il mio pianto,
accogli la mia preghiera: le mie labbra non mentono.
Da te verrà la sentenza: i tuoi occhi vedranno dov'è il diritto." (Salmo 16,1-2).

Signore, ascolta: milioni di persone nel mondo pregano e domandano la pace.

Le sofferenze sono immani: si parla di cancellare città intere con i loro abitanti.

Signore, non c'è misericordia nei piani degli uomini: essi hanno piani disumani. Il loro piano è vincere la guerra.

L'uomo può dichiarare guerra, può far scorrere il sangue, distruggere vite e demolire case: questa però è una sconfitta, non è vincere la guerra.

La vera vittoria è l'uomo che si comporta come tale, che vede nel nemico stesso un uomo come lui, creato da te, Signore, e che arriva a risolvere il conflitto senza riempirsi le mani e il cuore di sangue.

Si troverà mai un uomo così in questa terra santa, Signore, o avremo sempre a che fare con un uomo che si è autoimposto la sconfitta, che ha perduto la sua umanità e resta sempre ostinato nel fare la guerra?

Michel Sabbah, patriarca emerito di Gerusalemme, 15 Dicembre 2023